Aree Zes, Scerra e Di Pietro: “Il porto di Augusta sia al centro, proposta della Regione da rivedere”

E’ un atteggiamento d’attesa quello del deputato nazionale del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, dopo l’incontro di ieri a Palermo sulle aree Zes. “Abbiamo chiesto a gran voce che l’assessore Turano accogliesse tutte le nostre osservazioni - commenta il parlamentare- nel presentare un piano che ovviamente mi riserverò di valutare nella sua pienezza una volta rimodulato”. Alla riunione, anche il sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro. La presentazione dello schema di piano strategico ed alla delimitazione delle aree che faranno parte della Zes della Sicilia Orientale non convinceva i rappresentanti del territorio. Le Zes, istituite nel 2017 sono state successivamente potenziate dal ministro Barbara Lezzi che al contempo ha invitato le regioni italiane a fare in fretta nell’individuazione delle stesse, sollecitando l’adozione del piano. Sia il sindaco di Augusta, sia il deputato nazionale hanno avuto una fitta interlocuzione con l’assessore regionale alle Attività Produttive, Girolamo Turano. “All’assessore – conclude il deputato nazionale – abbiamo fatto presente come la normativa nazionale non lasci dubbio sul fatto che le basi della Zes debbano essere i porti Core della rete Ten-t, e che attorno ad essi debba svilupparsi l’area da individuare. Purtroppo la proposta della cabina di regia rendeva marginale il Porto di Augusta, porto Core, l’aria che insiste su di esso, e accoglieva solo parzialmente le proposte dei Comuni siracusani. Non riteniamo giusto che la provincia aretusea possa essere penalizzata”.

Siracusa. Peppe Patti in polemica con i Verdi: “il nostro partito non è un autobus del consenso”

“Mi fa sorridere la recente campagna acquisti del sindaco di Siracusa Francesco Italia che per accreditarsi insieme alla sua giunta come soggetti di centro sinistra, si arricchisce di tre novelli consiglieri comunali Verdi”. Sceglie la via dell’ironia Peppe Patti, da sempre storica voce del partito del sole che ride a Siracusa, commentando il recente passaggio dei Democratici per Siracusa alla federazione dei Verdi.
Ma l’ironia finisce qui. “Contesto l’utilizzo, da parte di questi soggetti e soprattutto dell’ispiratore di questa operazione, del glorioso simbolo come un autobus sul quale salire pagando il biglietto. Ma lo contesto ancora di più a chi sta ai vertici nazionali e regionali della Federazione e voglio tralasciare di narrare l’iter politico dei tre consiglieri e del loro ispiratore. Penso che non ci si scopre amanti dell’ambiente dall’oggi al domani e soprattutto non si disconosce il passato, perché passare per ignoranti, nel senso dell’ignorare, è un attimo”.
Patti non accetta la versione secondo cui sarebbe stato assente a Siracusa negli anni un partito ambientalista e ricorda e rivendica tutte le battaglie le iniziative condotte sotto il simbolo del sole che ride.
“Da quando mi sono insediato nel settembre del 2012 siamo sempre stati presenti sul territorio portando avanti battaglie importanti e a tratti significative: la richiesta di creazione della riserva terrestre sul Plemmirio e la denuncia in procura degli sversamenti del depuratore comunale nel Porto Grande, ad

esempio. Nel 2013 abbiamo denunciato le criticità legate alle discariche dismesse nella zona sud della provincia a seguito degli sversamenti di percolato nel mare prospicente la Riserva di Vendicari. Continuo ricordando che nel 2014 abbiamo presentato un esposto alla Comunità Europea sul mancato monitoraggio della qualità dell'aria, che ho trasformato in un esposto alla Procura della Repubblica, e non mi è difficile pensare che i recenti sequestri degli impianti Esso e Lukoil siano anche frutto del nostro lavoro. Nel 2015 ci schieriamo al fianco di una imprenditrice agricola del netino che lotta contro la realizzazione di un impianto di solare termodinamico da costruire in contrada Bonivini, ottenendo il rinvio a giudizio del soprintendente ai beni culturali dell'epoca e scoprendo gli interessi di imprenditori vicino alle cosche mafiose trapanesi. Nel 2016 abbiamo seguito e partecipato attivamente alla campagna referendaria contro le Trivelle raggiungendo a Siracusa il 28% dei NO. Abbiamo denunciato tutti i retroscena del trasporto del polverino Ilva nella discarica Cisma e gli affari poco limpidi all'autorità portuale di Augusta a seguito dell'indagine Tempa Rossa. Denunciamo in Procura insieme a padre Palmirio Prisutto, Luigi Solarino e Paolo Pantano le presunte irregolarità del Registro Tumori della Provincia di Siracusa. Siccome l'ecologia serve solo a proteggere l'ambiente in cui viviamo ho denunciato le Firme False alle elezioni amministrative del 2013. Nel 2017 vengo nominato responsabile nazionale per la Legalità e il contrasto alle ecomafie della Federazione Nazionale dei Verdi. Nel 2019 lancio sulla piattaforma online Change.org una petizione per liberare Siracusa e il suo territorio dall'inquinamento del polo petrolchimico più grande d'Europa, raccogliendo ad oggi più di 175.000 sottoscrizioni e ottenendo anche una risposta dal ministro per l'Ambiente Sergio Costa. Inutile ricordare che siamo sempre stati attenti e presenti alle iniziative sulla tutela del territorio e delle nostre bellezze paesaggistiche, chiedendo la revisione del Piano Regolatore e difendendo strenuamente il Piano Paesaggistico e il Parco della Neapolis, ci siamo schierati al fianco dei

dirigenti della Soprintendenza attaccati da imprenditori senza scrupoli. Abbiamo partecipato a tutte le iniziative legate all'accoglienza dei migranti a supporto delle associazioni del settore". La rottura con la Federazione dei Verdi di un suo storico rappresentante siracusano pare ad un passo. Peppe Patti sorride. Ma non smentisce e non conferma.

Siracusa. Affidamento di Artemision, Teatro Comunale, Latomie e Giardino Reimann: interrogazione di Zito all'Ars

Un'interrogazione per verificare se gli affidamenti di lavori e servizi presso i siti culturali dell'Artemision, del Teatro Comunale, del Giardino di Villa Reimann e delle Latomie dei Cappuccini, di proprietà comunale, disposti dall'amministrazione fra il 2016 e il 2017, siano conformi alle disposizioni dettate in materia di contratti pubblici" . L'ha presentata Stefano Zito, deputato regionale all'ARS del Movimento 5 Stelle. Un'interrogazione di 18 pagine, con cui il portavoce regionale M5S intende far luce sui provvedimenti adottati dal Comune di Siracusa successivamente alla gara per "l'appalto di gestione, fruizione, valorizzazione e visite" dei siti comunali .
"Lasciando da parte altri profili messi in evidenza nell'interrogazione-commenta- è necessario stabilire se la delibera di giunta e il conseguente atto integrativo alla convenzione del 21/10/2015, stipulato fra il Comune di

Siracusa e la società aggiudicataria, siano pienamente legittimi o se, piuttosto, abbiano apportato delle modifiche sostanziali all'originaria concessione/appalto di servizi, allora in corso di validità, che avrebbero richiesto l'avvio di una nuova gara ad evidenza pubblica. Vi è il rischio, in altre parole, che nel corso della fase esecutiva del contratto siano stati introdotti alcuni elementi di novità che, se previsti sin dall'inizio della procedura di aggiudicazione, avrebbero potuto suscitare un maggior interesse alla partecipazione alla gara e determinare quindi esiti differenti".

Con la delibera appena richiamata, oltre a fissare le tariffe da versare per la realizzazione di eventi al loro interno, la Giunta stabiliva di concedere – per tutta la durata del servizio di gestione, fruizione, valorizzazione e visite – l'utilizzo dei siti in questione alla ERGA per convegni, congressi ed altre attività e manifestazioni e, contestualmente, determinava la quota percentuale della tariffa da riconoscere alla società in considerazione dei servizi resi durante lo svolgimento degli stessi.

"Non è di certo mio interesse muovere accuse infondate, ma ritengo opportuno che si faccia chiarezza sulla questione e ciò vale ancor più alla luce dei risultati della recente gestione, da parte dell'amministrazione, dei siti sopra menzionati che non mi sembra possano essere ritenuti positivi per il bilancio comunale", prosegue Stefano Zito.

Il portavoce regionale evidenzia che, in base ai documenti in suo possesso – con riferimento al periodo ricompreso tra il mese di giugno 2015 e quello di dicembre 2018 –, a fronte di incassi il cui importo è stimabile intorno ai 107.000 euro, il Comune di Siracusa avrebbe sostenuto spese significative per i lavori di manutenzione straordinaria, effettuati da ERGA ma a carico dell'amministrazione (si tratta di circa 90.000 euro), e per le utenze per i consumi elettrici e idrici (oltre 50.000 euro), di cui si è parlato in articoli giornalistici. Notevoli perplessità solleva poi il mancato coinvolgimento della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa nonostante si sia in

presenza di beni culturali, per loro natura soggetti alle norme di tutela dettate dal D.Lgs. n. 42 del 2004 e in particolare a quelle che richiedono che le concessioni per l'uso individuale degli stessi, anche laddove si tratti di manifestazioni della durata di pochi giorni, siano previamente autorizzate dagli organi preposti alla tutela.
"In risposta a una richiesta di accesso agli atti che ho presentato lo scorso 11 aprile, la Soprintendenza ha espressamente affermato di non aver mai rilasciato alcuna autorizzazione o parere in ordine a concessioni dei siti del Demanio Culturale di proprietà del Comune di Siracusa. Da qui la necessità di investire della questione anche l'Assessore regionale dei beni culturali per le verifiche di sua competenza".
Un accenno infine alle nuove procedure di affidamento dell'Artemision e del Teatro comunale, oggetto, rispettivamente, delle determine dirigenziali n. 55 del 28/06/2019 e n. 63 del 10/07/2019. "Mi sembra chiaro che il Comune abbia tentato di superare alcune delle criticità verificatasi nel corso della precedente gestione ed evidenziate nell'interrogazione, il che è sicuramente apprezzabile ma non sufficiente. Con riferimento all'Artemision mi chiedo, ad esempio, se l'amministrazione abbia inteso concederne l'uso a fronte del pagamento di un canone, come invero lascerebbe intendere la determina del 28 giugno, o se venga in rilievo, piuttosto, una concessione di servizi specificamente disciplinata dal codice dei contratti. La questione è di notevole rilevanza pratica ai fini della determinazione del valore della concessione e, conseguentemente, della corretta instaurazione del confronto concorrenziale fra tutti i soggetti potenzialmente interessati a partecipare alla gara. Per tali ragioni, ho chiesto agli Assessori regionali di effettuare accertamenti sulla vicenda e invito l'amministrazione comunale ad ovviare alle eventuali irregolarità delle procedure di affidamento di recente avviate" conclude Zito.

Siracusa. Asili nido comunali, Vinci: “si deve garantire la regolare riapertura”

La consigliere comunale di Siracusa, Cetty Vinci, ha presentato un’interrogazione per sapere se rispondono a verità le notizie riguardo la mancata regolare apertura degli asili nido nel prossimo mese di settembre.
“In una fase storica in cui, giustamente, viene evidenziata la necessità di sostenere la famiglia e la natalità – rileva Cetty Vinci – è incredibile come il Comune di Siracusa, che pure ha fruito negli ultimi anni di ingenti finanziamenti statali proprio per incrementare l’attività degli asili nido, non riesca a garantire la regolare apertura di tali strutture. Le famiglie devono poter programmare per tempo – conclude la Vinci – ed è indispensabile che gli asili nido pubblici rispettino quindi i tempi di apertura previsti non solo dalle normative nazionali e regionali ma anche dal buonsenso, che impedisce di considerare i bambini come “pacchi” che possono essere spostati nel corso dell’anno da una struttura educativa all’altra”.

Siracusa. Nuova gara per la

gestione rifiuti, i cinquestelle: “buona notizia ma basta errori”

“È una buona notizia”. I parlamentari siracusani Paolo Ficara e Filippo Scerra (M5s) e il deputato regionale Stefano Zito commentano così la pubblicazione degli atti di gara per l’affidamento settennale del servizio di igiene urbana a Siracusa. Domani la presentazione del capitolato in una conferenza stampa indetta dal sindaco, Francesco Italia.
“Attendiamo di conoscere e valutare attentamente tutti gli atti ed in particolare il capitolato di appalto. Con i nostri consiglieri comunali saremo pronti a suggerire migliorie e correzioni. Ci auspichiamo che le lezioni del recente passato, con affidamenti annullati dai giudici amministrativi, abbiamo suggerito maggiore attenzione e massimo rispetto delle norme, senza troppo spazio ad interpretazioni estensive poi prontamente rilevate e bacchettate in questi anni. Al contempo – dicono Ficara, Scerra e Zito – invitiamo il Comune a dare un segno di esistenza in vita. I cittadini, che hanno le loro responsabilità nel poco rispetto per le regole della differenziata, sono stati lasciati da soli ad affrontare il cambiamento radicale di abitudini. Pochi e lenti i correttivi apportati in corsa e solo dietro grandi pressioni. Quanto ai controlli ed alle multe, i ricorsi accolti segnalano come ci sia qualche evidente problema nel provvedimento che disciplina e dispone il sistema sanzionatorio a Siracusa. L’ente si ritrova così costretto al pagamento di spese non previste, anziché incassare somme per infrazioni”.
I cinquestelle invocano anche una maggiore concretezza da parte della Regione. “Regole poco chiare e scelte antiche, non si può continuare ancora affidandosi solo alle discariche, rinunciando a perseguire quel necessario salto di qualità nel delicato settore dei rifiuti che passa soprattutto attraverso

le piattaforme per il riciclo”, ammonisce Stefano Zito.

Siracusa. I “Democratici per Siracusa” passano ai Verdi e Buccheri prenota posto in giunta

Il gruppo consiliare “Democratici per Siracusa” aderisce alla Federazione dei Verdi, partito che entra così in Consiglio comunale. Le ragioni della decisione sono state illustrate questa mattina da Salvatore Costantino, Michele Buonomo e Andrea Buccheri. Con loro anche il segretario regionale della Federazione dei Verdi, Carmelo Sardegna.
Il nome di Andrea Buccheri rimane intanto uno di quelli più “caldi” per l’ingresso nella giunta retta dal sindaco, Francesco Italia, in una fase di rimpasto “a rate” iniziata con le dimissioni dell’ex vice sindaco, Giovanni Randazzo, sostituito, con rubriche differenti, da Rita Gentile. Sono seguite le dimissioni di Fabio Moschella, ex assessore alle Attività Produttive. Ultime in ordine di tempo, le dimissioni dell’ormai ex assessore al Bilancio, Nicola Lo Iacono.

Siracusa. Apertura degli asili nido comunali, il tema in Commissione consiliare

Lunedì 12 Agosto si riunirà la II commissione consiliare per discutere il tema relativo all'apertura degli asili nido. I consiglieri componenti (Federica Barbagallo, Ezechia Paolo Reale e Giovanni Boscarino) hanno presentato un ordine del giorno a riguardo, accolto dalla presidente Pamela La Mesa. "Serve chiarezza sulle azioni intraprese dall'amministrazione comunale sull'apertura degli asili nido", dice Federica Barbagallo.
"Sarebbe opportuno evitare eccessivi ed inutili ritardi relativi alla partenza del servizio. Abbiamo chiesto che alla riunione di commissione partecipi anche l'assessore competente e il dirigente del settore, in modo da avere chiarimenti in merito alle modalità di redazione del bando di gara relativo all'affidamento del servizio di gestione degli asili nido del Comune di Siracusa e alle tempistiche previste per la pubblicazione dello stesso".

Alla Camera il caso dell'ospedale di Noto, interpellanza di Paolo Ficara

Il caso del pronto soccorso dell'ospedale di Noto arriva alla Camera dei Deputati. Il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s) ha presentato una interpellanza, firmata anche dai parlamentari 5 Stelle Filippo Scerra e Marialucia Lorefice,

diretta al ministro della Salute circa le “gravi carenze di organico” che hanno portato l’Asp di Siracusa a disporre “la chiusura immediata e provvisoria” del reparto di prima emergenza del Trigona di Noto, “trasferendo tutta l’attività su quello di Avola, in quanto sede, nella nuova rete ospedaliera del DA 22/2019, del Polo per acuti”.
Ficara ricorda che la chiusura è stata disposta dopo che cinque dei nove dirigenti medici in servizio nel delicato reparto degli ospedali riuniti Trigona-Di Maria avevano presentato certificazione di inidoneità al lavoro per motivi di salute, poco dopo la predisposizione di turni in regime plus orario. Un fatto che aveva già attirato le attenzioni del ministro Grillo e spinto l’Asp di Siracusa a portare tutte le carte in Procura mentre la comunità locale protesta, preoccupata da una paventata chiusura del presidio.
Evidenti i disagi causati all’intera zona sud della provincia di Siracusa dal protrarsi dalla chiusura del pronto soccorso, , peraltro in periodo di alta stagione turistica. “Quanto accaduto comporta un’ulteriore riduzione dell’efficienza dell’offerta sanitaria in una zona della Sicilia che risulta carente già per molti altri aspetti”, scrive Paolo Ficara nella sua interpellanza ricordando il già limitato personale medico e sanitario a disposizione e lo stato di alcune strutture sanitarie.
Sono alcune delle principali ragioni che spingono il parlamentare cinquestelle a chiedere al ministro della Salute, Giulia Grillo, l’attivazione di “procedure di controllo specifiche in ordine alla carenza del personale, non solo medico, e in ordine ad eventuali carenze strutturali, negli ospedali di Noto, Avola, Siracusa e in tutti gli ospedali della provincia di Siracusa, al fine di garantire il diritto fondamentale alla salute che troppo spesso, negli ultimi anni, sembra essere stato messo in secondo piano”.
Il parlamentare siracusano apre anche alla necessità di verificare “la corrispondenza dei posti letto assegnati dal decreto Balduzzi agli ospedali della provincia di Siracusa” e chiede al ministro di vigilare su quanto previsto nel Report

dell’Asp 2009-2012 che, per scongiurare la paventata chiusura dell’Ospedale Trigona di Noto, “avrebbe dovuto prevedere una innovativa sperimentazione pubblico-privato che assicurasse anche le funzioni per acuti e quindi un’offerta ospedaliera completa, tanto a Noto quanto ad Avola”. Ma ad oggi quel progetto è rimasto ancora in larga parte inattuato.

Calcio & politica, AvantInsieme: “basta divisioni sul Siracusa”

Il direttivo di AvantInsieme interviene sulla mancata iscrizione del Siracusa al campionato di Serie D e difende l’operaro del sindaco Francesco Italia. “Nonostante la costanza del primo cittadino, nella ricerca di sponsor e aziende interessate, la nostra squadra di calcio non riesce a realizzare l’iscrizione al campionato. Viviamo un tempo in cui si strumentalizza ogni evento, grave o insignificante che sia, e perfino sportivo. Qualunque sia il tema del giorno, l’avversario politico si precipita a descrivere tutta una serie di inasattezze, anzi vere e proprie bugie pur di colpire chi in volata lo ha superato non riuscendo ancora a gestire di fatto il lutto della ennesima sconfitta”.
Per la ripartenza del calcio in città, AvantInsieme chiede l’avvio di “un confronto franco e veritiero sul futuro, così da essere in grado di mettere in campo la formulazione di un’idea
condivisa e di ampia prospettiva emarginando tutti coloro che usano anche la fede calcistica per avvelenare il dibattito su una questione così importante e molto sentita da cittadini e tifosi”.

Persa la Lega Pro, persa la D adesso i tifosi sperano almeno nell’Eccellenza.

Siracusa. Ex Pirelli, emendamento in Finanziaria regionale per la stabilizzazione

“Con un mio emendamento all’articolo 4 del collegato alla finanziaria, fatto proprio dalla commissione di merito e approvato nel corso della seduta di ieri, martedì 30 luglio all’Ars, si sono creati i presupposti legislativi per risolvere definitivamente la vertenza dei lavoratori ex Pirelli che potranno così essere assorbiti dal comune di Siracusa”. A dirlo è il deputato regionale Giovanni Cafeo.
“Si tratta di un intervento il cui obiettivo è porre fine ad uno anomalo status di precariato a oltranza che durava da più di vent’anni – spiega – che ha causato innumerevoli disagi alle famiglie coinvolte e per cui oggi si sono create le condizioni per mettere finalmente un punto definitivo. L’emendamento all’articolo 4 del collegato – prosegue Cafeo – ha semplicemente esteso l’applicabilità dell’art. 22 della ultima legge di stabilità, in materia di stabilizzazione del personale precario, ai lavoratori della ex Pirelli di Villafranca e di Siracusa”.